

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e, congiuntamente all'accantonamento, imputata a costo.

E)- RESIDUI PASSIVI E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

F) -RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei): quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; le entrate tributarie, i proventi derivanti dall'amministrazione del demanio e dalla gestione del patrimonio, canoni di locazione, i proventi ed interessi finanziari di varia natura, i proventi e recuperi diversi, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo, i costi per acquisizione di servizi, il valore del godimento dei beni di terzi, le spese per il personale, i trasferimenti passivi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, le imposte e le tasse, la svalutazione dei crediti, gli ammortamenti, gli accantonamenti, le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura “Valore della produzione” riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità Portuali hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall’espletamento dell’attività istituzionale alle Autorità Portuali, (tasse portuali, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

- ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell’esercizio 2014, relativamente allo Stato Patrimoniale.

ATTIVO:

B I) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2014, di euro 17.728 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi si riferiscono all’acquisto del software di gestione rilascio badges e di un altro software per la gestione del flusso delle autorizzazioni di spesa per il work-flow interno all’Ente.

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2015	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
		10						
Concessioni, licenze, SW, marchi e diritti simili	644.192	147.388	22.338	0	666.530	60.617	557.420	109.110
Immobilizzazioni in corso	34.667	34.667		4.610	30.057			30.057
Totale	678.858	182.055	22.338	4.610	696.586	60.617	557.420	139.166

B II) Immobilizzazioni materiali:

Nel complesso si incrementano, rispetto al 2014, di euro 26.459.505 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2015	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
Terreni, opere e fabbricati	191.499.944	183.497.066	54.898.273	16.891.449	229.506.768	1.702.090	9.704.968	219.801.800
Impianti e macchinari	6.666.552	3.151.556	74.968	0	6.741.520	115.874	3.630.869	3.110.650
Attrezzature industriali e commerciali	3.221.468	2.294.052	650.353	0	3.871.821	327.545	1.254.961	2.616.860
Automezzi e motomezzi	158.924	22.329	2.460	0	161.384	13.376	149.970	11.414
Immobilizzazioni in corso e acconti	97.890.029	97.890.029	30.587.973	43.806.186	84.671.816		-	84.671.817
Altri beni	2.604.982	805.917	943.114	0	3.548.096	345.488	2.144.553	1.403.543
Totale	302.041.899	287.660.951	87.157.140	60.697.635	328.501.404	2.504.372	16.885.321	311.616.086

Terreni opere e fabbricati: ha subito un incremento del valore pari ad euro 38.006.824 , così suddiviso ed illustrato per gli importi più significativi:

euro 8.207.200 il trasferimento ad inventario dei pontili galleggianti al Molo Mirabello, euro 5.309.440 per la passerella banchina Revel, euro 2.373.470 per i pontili galleggianti in Calata Malaspina, euro 854.000 per l'acquisto dell'area dalla Società La Darsena in loc. Pagliari, euro 1.044.764 la realizzazione nuovo edificio bagagli stazione marittima, euro 910.266 per manutenzione straordinaria banchien Fezzano, euro 659.428 per la predisposizione banchine al cold ironing, e circa 17 milioni di euro per la bonifica dei fondali antistanti il Molo Garibaldi.

Impianti e macchinari: ha subito un incremento di euro 74.968, relativi alla nuova centrale telefonica (euro 59.268), ed agli impianti e cablaggi in fibra ottica del Terminal crociere/Molo Garibaldi..

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito un incremento di euro 650.353. Nel corso nel 2015 sono state acquisite ulteriori attrezzature e beni mobili per lo sviluppo dell'attività crocieristica, in particolare nuove recinzioni metalliche, totem bifacciali informativi, parabordi, pannelli a messaggio variabile, schermi modulari e insegne su Terminal crociere, barriere carraie stradali di sicurezza e transenne, e postazioni check in per l'accoglienza nel nuovo Terminal crociere per i passeggeri in imbarco. Inoltre, sono state acquisiti new jersey in calcestruzzo, ed un analizzatore della qualità dell'aria. .

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: si incrementa di euro 2.460 per acquisto di un piccolo ciclomotore per gli spostamenti cittadini.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 97.890.031, e si è attestato ad euro 84.671.816 registrando nel complesso una diminuzione pari ad euro 43.806.186, ed un incremento di euro 30.587.973 il cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, che interessano le seguenti categorie di beni:

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti regionali ed europei,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti Stato,
Impianti in corso di acquisizione.

Gli incrementi si riferiscono ad alcuni lavori/investimenti deliberati, già descritti nella relazione sulla gestione, principalmente: Piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto/Pagliari con possibile realizzazione a lotti- per euro 8.764.000, Piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Pagliari per euro 7.450.000, Barriere fonoassorbenti zona retroportuale euro 5.770.711, Adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto euro 7.000.000; i decrementi si riferiscono all'avanzamento degli stessi per completamento opere e dunque confluiti nella categoria " Terreni, opere e fabbricati", come sopra dettagliato nella voce Terreni Opere e Fabbricati.

Altri beni: il valore registra un incremento lordo di euro 943.114, attestandosi nel complesso ad euro 3.548.096 (valore lordo). La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di mobilio per l'Ente per circa 14.000 euro (nei limiti disposti dalla normativa), ed in misura assolutamente preponderante dall'acquisto di hardware e software per rete wi-fi in zona Largo Fiorillo e passeggiata Morin, nodo telematico Terminal crociere, plotter, e per il sistema di sicurezza del retroporto di Santo Stefano di Magra.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo ammonta ad euro 3.059.957.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduta ad alcuna cessione in merito alle partecipazioni esistenti. Non si è proceduto, inoltre, ad alcuna svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.

Descrizione costi	Valore lordo al 31/12/2014		Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2015
Partecipazioni in altri enti	1.559.957		0	0	0	0	1.559.957
Quote azionarie in corso di acquisizione	0		1.500.000	0			1.500.000
Totale	1.559.957		0	0		0	3.059.957

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto alle amministrazioni pubbliche l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni.

Il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Autorità Portuali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione"

In particolare, "...Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e 120 successive modificazioni... le Autorità Portuali avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La norma prevede l'adozione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire

L'Autorità Portuale della Spezia, nel corso del 2015, ha approvato per le predette finalità e con delibera del Comitato Portuale il Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Con riferimento al suddetto documento ed alle partecipazioni detenute (dettagliatamente elencate nella tabella sotto), sono state adottate le seguenti misure:

- per **Spedia S.p.A.** è stata avviata da poco la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore. Si rimane in attesa degli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli asset e beni patrimoniali della società;
- per **SLALA** l'Autorità Portuale della Spezia, comunicava al Presidente della società che l'AP della Spezia non sarebbe stata più interessata a sostenere l'attività di Slala. Con mail arrivata in data 22-4-2015 veniva tuttavia comunicato che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la trasformazione della Società in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 septies c.c. e che tale trasformazione non prevede più la figura del Socio ma bensì dell'Ente Sostenitore, e pertanto consta unicamente di un patrimonio con destinazione di scopo e non di un capitale sociale (non esiste una quota di partecipazione). Quindi la quota del capitale sociale in allora dell'Autorità Portuale di La Spezia di Euro 5.000, è confluita a costituire il patrimonio della Fondazione che, in caso di scioglimento dovrà essere finalizzato in base a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto della Fondazione;
- **Tirreno Brennero Srl** è in liquidazione. Si rimane in attesa del bilancio finale di liquidazione;
- **Filse Spa**: la motivazione dell'acquisizione di Filse risiedeva nel rafforzamento della presenza di importanti soggetti istituzionali nella Società Finanziaria ligure impegnata, tra le diverse finalità, anche nell'assistenza tecnica e finanziaria, nella progettazione e realizzazione di opere riguardanti i siti portuali ed interportuali. Allo stato si sta esaminando, insieme alle altre Autorità Portuali, l'opportunità di recedere, in quanto le iniziative di Filse non sono di particolare interesse per le AP liguri.

Le attività delle altre società partecipate, come specificato nel Piano (trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti), rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge 84/94, sono ritenute strategiche e sono compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge 244/07 e dalle altre normativa vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall'organo di controllo all'epoca in carica. Si precisa inoltre che, in relazione alla partecipazioni detenute, non viene percepito dagli organi o dagli amministratori dell'Ente alcun emolumento di nessuna natura per le cariche assunte nelle società partecipate.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE ATTRIBUITO IN IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	63,3%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.l.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.559.957	

Per quel che riguarda l'importo di euro 1.500.000 di quote azionarie in corso di acquisizione evidenziato nella tabella iniziale, si precisa che questo è interamente finalizzato all'aumento di capitale della società APLS.

Al riguardo si rappresenta che in data 29 dicembre 2014, sono state approvate ulteriori modifiche allo statuto della società APLS Investimenti S.r.l, attualmente detenuta al 100%, con la pubblicazione dell'invito a manifestare interesse per la sottoscrizione di quote della società stessa e la cessione da parte dell'Autorità Portuale della Spezia, esclusivamente a compagnie di navigazione esercenti navi da crociera passeggeri, di una quota non superiore all'80% del capitale sociale della società stessa.

Stante che la suddetta procedura non ha avuto esito positivo, il Comitato Portuale ha approvato la redazione di un nuovo bando per la selezione di un socio di maggioranza della società APLS Investimenti S.r.l. finalizzato alla realizzazione di stazione marittima passeggeri nel porto della Spezia, servizio di gestione di stazione marittima e di altri servizi di interesse generale connessi e/o accessori nonchè per l'affidamento in concessione delle relative aree demaniali

APLS si occupa, ai sensi dello Statuto, della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, del trasporto ferroviario delle merci, della logistica, delle reti trasportistiche, della realizzazione delle stazioni marittime passeggeri. La società può svolgere tutte le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso di servizi alla comunità portuale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994 n. 84, art. 16.

Nel corso del 2015, per necessità operative della società è stato deliberato e avviato l'aumento di capitale che l'AP potrà sottoscrivere nella misura massima di 1,5 milioni di euro, come evidenziato in tabella.

C I – rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia. Nel 2016 sarà effettuata una ricognizione fisica onde valutare una eventuale svalutazione dello stesso.

C II- crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti, ecc** ammonta ad euro **139.251**, con una diminuzione di euro 40.370 rispetto al saldo 2014 di euro 179.621, e risulta composta prevalentemente da canoni di locazione da incassare.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **50.536.905** con una diminuzione di euro 42.123.120 rispetto al saldo 2014 di euro 92.660.025, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 45.714.946 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 745.093 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo in Iraq finanziato dallo stesso e giunto a conclusione;;
- euro 2.552.059 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari;
- euro 1.332.576 è il credito verso la Dogana per tasse portuali di competenza, poi riscosse nel 2016;

La voce **crediti tributari**, ammonta ad euro **18.097** e riguarda crediti verso l'erario per imposte antecedenti.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **46.038.713** ed è costituita principalmente dai seguenti importi:

- euro 2.857.001 somme pagate per conto terzi, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni;
- euro 42.338.000 è il credito verso il sistema bancario che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/nave Maxim, le cui spese sono state anticipate dall'Ente per motivi legati alla sicurezza della navigazione ;
- euro 619.807 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 510.905 è il credito verso il concessionario LSCT

Il totale della voce di euro 46.038.713 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.410.736.

La differenza tra totale residui attivi e crediti è dovuta pertanto a quanto sopra esposto

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2015 una flessione, passando da euro 29.912.150 ad euro 25.800.988. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa, mentre i flussi del cash flow derivanti dalle varie voci sono illustrati nell'apposita tabella innanzi.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

L'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017.

La diminuzione delle giacenze è dovuta sostanzialmente ai pagamenti degli stati avanzamenti lavori, ed in parte ancora alla data del 31.12.15 da rimborsare da parte dello Stato

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 19.577.

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi.

PASSIVO**I- fondo di dotazione e riserve**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 9.840.684, importo che coincide con l'utile di esercizio 2014, destinato nel corso del 2015 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabilite dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2015
Fondo di dotazione	72.532.882	7.872.547		80.405.430
Riserva Legale	4.387.805	492.034		4.879.839
Riserva Straordinaria	10.571.148	1.476.103		12.047.250
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	94.852.797	9.840.684		104.693.481

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 178.504.327. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2015
Fondo da finanziamenti Stato - opere L.413 e L.166	114.906.428	282.588	900.000	114.289.017
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.449	469	0	27.425.918
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522	0	0	4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	24.289.702	0	0	24.289.702
Fondo da finanziamenti diversi	503.927	0	0	503.927
Fondi da Unione Europea	6.019.089	617.633	21.508	6.615.214
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.269.209		100.000	1.169.209
Totale	178.504.326	900.690	1.021.508	178.383.508

Nel 2015, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, non è stato contabilizzato il contributo da parte dello Stato derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94, che pur quantificato dal decreto ministeriale in euro 3.228.384 non è stato erogato in quanto andato in economia.

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 617.633, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per diversi progetti cofinanziati.

Nel dettaglio, euro 61.312 sono relativi al progetto "Rethinking Container Management" che consiste nell'implementazione di un "Robotic Container Management System (RCMS)", un sistema di gestione automatizzata dei container in banchina, che mutua le logiche gestionali dei magazzini distribuitivi e le applica ai terminal container. La simulazione verrà effettuata nei porti di Koper e Gdansk. L'Autorità Portuale della Spezia partecipa come partner per la simulazione sulla viabilità degli impatti del sistema di gestione automatizzata dei container.

Euro 360.140 sono relativi alla implementazione del progetto Widermos nell'ambito delle reti TENT, (progetto già avviato).

Euro 380.000 finanziano il progetto “Fresh Food Corridors”, che prevede lo sviluppo di azioni pilota a supporto dell’attivazione di un nuovo servizio di trasporto di prodotti agri-food da Israele-Giordania-Egitto con i mercati del Centro Europa. L’Autorità Portuale della Spezia svilupperà studi e analisi di mercato per lo sviluppo dei traffici di prodotti fresh food nel porto della Spezia e per la ricerca di soluzioni innovative per il trasporto dei container reefer dal porto verso l’hinterland.

Euro 237.500 finanziano il progetto “Gain4Mos”, la cui azione prevede studi e progetti per la costruzione di 4 navi prototipo alimentate ad LNG e 7 punti di rifornimento a LNG ubicati nei porti principali dei paesi aderenti al progetto ed in particolare: stazioni 5 prototipo a Capodistria, Genova, La Spezia, Livorno, Venezia, e 2 GNL-break bulking stazioni pienamente operative a Nantes-St Nazaire e Marsiglia. L’azione fa parte del GAINN Global Project.

Euro 150.000 sono destinati al progetto “Gain4Core” che nel suo complesso prevede di testare in maniera sperimentale le nuove tecnologie legate all’utilizzo del GNL nel trasporto navale ed in ambito portuale, analizzando e sviluppando i principali aspetti legati ad: approvvigionamento, stoccaggio, distribuzione (marittima e terrestre), training e sicurezza, autorizzazioni e aspetti normativi. Lo studio proposto mira a costruire impianti di rifornimento di GNL nei porti di Genova, La Spezia, Livorno, Ancona, Ravenna, Venezia e Augusta.

Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo “Opere e fabbricati”. Questi importi vanno ad alimentare i relativi fondi del passivo.

Tutti i contributi ricompresi nella tabella in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo nell’attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell’impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull’entità dell’avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

Sempre su questa voce sono stati stralciati contributi per euro 100.000 in precedenza accertati verso la Regione Liguria, ed euro 21.508 per la chiusura di un progetto europeo per il quale si è speso in misura inferiore al previsto.

Gli incremento e decremento rispettivamente di euro 288.588 e di euro 900.000 nel Fondo Finanziamenti Stato riguarda la riallocazione di contributi ex legge 166, in forza di una revisione intervenuta nel relativo accordo procedimentale stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in base al quale è stato cancellato un finanziamento concesso per un’opera poi non avviata.

Le movimentazioni dei suddetti fondi trovano corrispondenza, per quel che riguarda gli esercizi precedenti, nella cancellazione dei residui attivi di parte capitale del rendiconto finanziario.

L’utilizzo dei fondi correlato all’andamento dei lavori viene costantemente monitorato, oltre che dal controllo di gestione interno all’Ente, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, dal Provveditorato Interregionale alla Opere pubbliche, dalla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, dalle diverse Autorità Unica di Gestione competenti per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 4.121.583.

A fine esercizio è stato effettuato un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 300.000

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2015
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	298.500			298.500
Fondo svalutazione crediti	2.110.736	300.000		2.410.736
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	249.864	300.000		549.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	3.521.583	600.000	0	4.121.583

Nella massa creditizia non si rilevano, alla data attuale, particolari criticità, fatta eccezione per il credito incagliato di circa 1,5 milioni, iscritto vs la Società San Martino per le spese di rimozione del relitto Maxime in località Cadimare. Tale società è stata dichiarata fallita e la massa fallimentare accertata, in cui l’Autorità Portuale si è insinuata quale creditore chirografario, è di entità esigua. Si è optato comunque di non cancellare il residuo sino alla conclusione definitiva della procedura fallimentare. Per effetto dei vari accantonamenti il fondo rischi su crediti alla data del 31.12.15 ammonta a complessivi euro 2.410.736.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è al netto di questo importo, che conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile va a diminuire il totale della voce C II 4) dell’attivo.

Il “Fondo Oneri tributari e vari” accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall’amministrazione finanziaria.

Con la stessa amministrazione finanziaria è, alla data di redazione del presente rendiconto, ancora pendente un contenzioso in ordine alla problematica concernente la tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari o diversi, contenzioso aperto da un avviso di accertamento per gli anni dal 2000 al 2004. Come negli esercizi precedenti, si è deciso di non stanziare ulteriori somme sugli appositi fondi, ma di mantenere il vincolo creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell’avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

E’ stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 300.000 al fondo contenziosi e spese legali, che raggiunge l’importo di euro 549.864. L’accantonamento del 2015 è motivato da una causa civile, intentata da un dipendente uscito dall’Ente nel 2008, ai fini del riconoscimento di un inquadramento di livello dirigenziale, causa per la quale è stata emessa la sentenza di primo grado che ha condannato l’Ente al pagamento di euro 224.946, oltre a rivalutazioni ed interessi.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2015 ad euro 1.589.635, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare, ove previsto ed in conformità secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2015
Fondo TFR	1.416.860	199.144	26.369	1.589.635

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2015 è la seguente. Dalla tabella si evince per quel che riguarda la pianta organica non vi sono state assunzioni e/o uscite di alcuna natura nel corso dell'anno.

	PIANTA ORGANICA APPROVATA	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2014	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2015	VARIAZIONI
Dirigenti	3	2	2	0
Quadri A	4	3	3	0
Quadri B	5	4	4	0
Impiegati	34	32	32	0
Operai*	-	4	4	0
TOTALE	46	45	45	0

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale.

* dipendenti in esubero fuori pianta organica.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 6.364.756 ad euro 6.889.993, con un incremento di euro 525.236, e risulta così composto;

- euro 6.880.629- debito verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2015, e saldate nel 2016, tra cui i maggiori importi sono riferibili alle spese per la bonifica in essere;
- euro 9.364 – debiti diversi di modesta entità.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche passa da euro 19.338.000 ad euro 42.338.000, e riguarda prestiti contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 e 2015 con capitale di terzi il cui servizio del debito è a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che prevederà il piano di ammortamento.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 445.519, così suddiviso:

- euro 253.449 – debito verso il Ministero delle Finanze (ritenute erariali, IVA ed imposte di registro e bolli);
- euro 33.389 – debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio;
- euro 158.681 - debiti vs enti previdenziali diversi.

Per quel che concerne la voce dello stato patrimoniale debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 90.249.442 , con una diminuzione di euro 12.598.749 rispetto all'importo di euro 102.848.191 di fine 2014.

La diminuzione, rettificata per i lavori impegnati e contrattualizzati nel 2015 ed ancora liquidare, è dovuta principalmente al pagamento di fatture per stati avanzamento sui nuovi lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione dei suddetti euro 90.249.442 è relativa a fatture da ricevere (residui passivi) per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 35.027.932 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 45.193.462 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.189.660 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.277.853 per fatture da ricevere per impegni sostenuti per conto terzi;
- euro 1.663.943 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;

- euro 536.038 per fatture da ricevere sul sistema informativo AP NET e su altri apparati hardware e software;
- euro 1.718.749 per fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali, manutenzioni su beni di proprietà, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi.
- Euro 1.500.000 per capitale sociale da versare;
- euro 40.080 per impianti in corso di acquisizione;
- euro 71.194 per fatture da ricevere attrezzature e macchinari;
- euro 4.533 per fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari
- euro 26.000 per fatture da ricevere software in corso di acquisizione.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa.

F- ratei e risconti passivi

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 182.484. I ratei passivi ammontano ad euro 78.322, e sono relativi ad utenze Enel e traffico telefonico; i risconti passivi ammontano ad euro 104.162 e sono relativi ad accertamenti introitati nel 2015 di iscrizioni ex art.68 di competenza dell'anno 2016.